

ENZO PAGANO

La casa come un albero

La materia come elemento ispiratore che permette di far comunicare due mondi diversi e a se stanti



L'ARCHITETTO ENZO PAGANO NELLA SUA CASA ROMANA E ALCUNI DEI SUOI PROGETTI.

Progetto le case come se dovessi ricostruire alberi". Così l'architetto romano Enzo Pagano, classe 1968 e una laurea a pieni voti a La Sapienza di Roma, sintetizza la propria filosofia artistica, basata sullo studio e la ricerca continua delle infinite potenzialità del legno. Il legno è vita, elemento estetico dalle mille combinazioni, materia tecnologica duttile e leggera e, non ultimo, sostanza naturale prodotta dall'energia del sole, che si inquadra perfettamente con le politiche attuali sul risparmio delle ri-

sorse. Che il legno permettesse infinite possibilità espressive, Enzo Pagano l'aveva intuito ancora prima di finire gli studi. Aveva poco più di 20 anni quando iniziò a studiarne le caratteristiche tecniche e i modi di applicazione, supportato anche da una famiglia che su questo elemento ha fondato una florida attività imprenditoriale. E poi i viaggi, primo fra tutti quello negli Sta-

ti Uniti, in Colorado e in California, la patria delle costruzioni in legno. Da architetto e progettista, impara subito che il legno, come categoria strutturale dinamica, non permette improvvisazioni e che l'esperienza è fondamentale per la riuscita e il successo di ogni realizzazione. Questa consapevolezza gli ha permesso di cimentarsi in progetti di ogni genere e di soddisfare le esi-

genze più disparate, come quella di rendere visibile un'intera collezione di auto dalla zona living di un'abitazione a Mosca o quella di creare l'affaccio della camera da letto su un giardino mediterraneo interno in una casa londinese. Suggestioni particolari e scenografie uniche vengono create dal contrasto del legno con i materiali tecnologici con cui viene combinato, come vetrate e pannellature bianche in gesso. In ogni suo progetto l'architetto Enzo Pagano ricerca la comunicazione degli ambienti interni concepiti come in un unico spazio fluido e il dialogo costante tra l'interno e l'esterno, affidandolo anche al prolungamento delle travi che inglobano fisicamente gli elementi della natura.



di CLAUDIA CAPPERUCCI